



mostra delle segnalazioni

22 ottobre 2011 - 5 febbraio 2012
Treviso, spazi Bomben

Luoghi di valore è a un tornante.

Può perfino apparire un lavoro culturale giunto a un "cul-de-sac". In realtà è una ricerca collettiva, ormai quinquennale, travolta, quasi sepolta, da un vasto patrimonio di dati e pensieri accumulati intorno a un solo obiettivo: conoscere le ragioni costitutive del rapporto tra persona e luogo, tra insieme di persone e luogo, tra comunità e luogo. Sono cinque anni di corrispondenza e di scambi con migliaia di persone, di indagini, casi, incontri, sopralluoghi in un ambito territoriale ben delimitato, discussi nello stesso arco di tempo in occasioni scientifiche contigue: giornate di studio sul "concetto di luogo" e sul rapporto tra "luogo e sacro"; viaggi di studio in realtà lontane ma utili per verificare i caratteri universali di quel rapporto; pubblicazioni pertinenti; seminari in altri contesti. Finora questo patrimonio ha trovato, su quelle ragioni, risposte ancora molto parziali, forse appena embrionali. Pensare di disporre già di dati sufficienti e pensieri adeguati sarebbe un errore imperdonabile. Dovremo piuttosto, questo sì, riprendere il filo delle domande dalle quali eravamo partiti e riattraversare le porte che si erano già aperte "per fare un po' d'ordine nel magazzino", così da definire, oltre il tornante, un nuovo tratto dell'itinerario che già ci appare delineato. La *mostra delle segnalazioni* espone, insieme ai materiali ricevuti quest'anno, una ragionata antologia quinquennale e invita a studiare un'esperienza dotata di fin troppe facce. L'invito riguarda un po' tutti, a cominciare dai segnalatori per finire agli addetti ai lavori. La prima occasione viene già all'inizio di novembre 2011, a mostra appena aperta, con le giornate di studio "Luoghi e comunità", un tema che non potrebbe essere più pertinente. Mettere al centro la relazione tra comunità e luogo è lo sviluppo logico dell'itinerario della ricerca. Ma, ancor prima, è un contributo ad approfondire criticamente gli attualissimi interrogativi sull'interpretazione e l'applicazione dell'articolo 9 della Costituzione italiana e sui compiti e i poteri delle espressioni democratiche di base previsti dalla Convenzione europea del paesaggio, legge vigente nella nostra Repubblica e in quasi tutti gli altri Stati europei.

Nel corso dei cinque anni, la relazione universale e radicalmente egualitaria tra la persona e il suo luogo, relazione costitutiva di ogni condizione umana, ci è apparsa sempre più chiaramente come un impasto di consuetudini, conoscenze, memorie, legami. Da questo impasto abbiamo osservato emergere all'inizio un appello a proteggere il proprio luogo, poi la disponibilità a mobilitarsi per la protezione, ancora più avanti una vera e propria dichiarazione di responsabilità, e infine, in casi purtroppo ancora assai rari, un'elaborazione sul che fare per disegnare e governare le inevitabili modificazioni. La metamorfosi da un vago sentimento di attaccamento a un esplicito impegno di mobilitazione fino all'affacciarsi di un'attitudine progettuale, si muove d'intesa con l'evoluzione che porta l'individuo a diventare parte di una costruzione collettiva, iniziando da una forma oppositiva di comitato di lotta contro qualcosa, e arrivando, via via, all'energia propositiva della comunità. È un'esperienza formativa, culturale e antropologica, che tende a trasformare tante diverse visioni individuali soggettive in una volontà unitaria basata su un'idea coerente di sé (in quanto comunità), del proprio futuro, della forma e della vita del "proprio" luogo.

Questa edizione di *Luoghi di valore* dà spazio ad alcuni casi di genesi della comunità e ai suoi diversi stadi di sviluppo: individuo, insieme di individui, comitato oppositivo, comunità propositiva. Ne viene una sollecitazione a contributi disciplinari tra loro diversi e anche apparentemente lontani, così come del resto è già stato sperimentato in molteplici occasioni. All'approfondimento delle soggettività individuali (sguardo, gusto, linguaggio, sfera emotiva, reazione al bisogno e alla perdita di luogo) possono contribuire settori della psicologia, delle neuroscienze e dell'etologia, mentre lo studio delle situazioni più esposte verso la dimensione collettiva convoca le discipline dell'antropologia, della società e della politica. Continuiamo dunque a cercare. Possiamo forse già immaginare risposte meno parziali.

Domenico Luciani, ottobre 2011



Luoghi di valore

2011, quinta edizione

mostra delle segnalazioni

22 ottobre 2011 - 5 febbraio 2012

Treviso, spazi Bomben

Le 76 segnalazioni di "luoghi di valore" sono elencate per comune di appartenenza, in ordine alfabetico:

- Isola formata da Meolo e Meoletto, "Isola dei Da Ros", Breda di Piave. Iginio Marangon, Treviso
- Chiesa della Santissima Trinità, o della Mattarella, Cappella Maggiore. Silvia Tomasella, Comune di Cappella Maggiore
- Parco di villa Gradenigo-Pellegrini, Carbonera. Iginio Marangon, Treviso
- Passo barca, Casale sul Sile. Emanuele Bellò, Treviso
- Fontana militare italiana 1917-1918, Armata del Grappa, Castelcuoco. Giuseppe Borghero, Montebelluna
- Chiesa di Stabiuazzo "Madonna del Latte", Cimadolmo. Cristian Cadamuro, Cimadolmo
- Le grave della Piave a Stabiuazzo, Cimadolmo. Cristian Cadamuro, Cimadolmo
- Madorbo, antico borgo di fondazione romana, Cimadolmo. Simone Menegaldo, Cimadolmo
- "Chiesetta del tempo che fu", Cison di Valmarino. Claudia Tomaselli, Treviso
- Rifugio dei Loff, Bomboi, Cison di Valmarino. Cristina Pin, sindaco di Cison di Valmarino
- Villa Toderini, Codognè. Nicola Tonon, Codognè
- Villa "castello" Lucheschi, Colle Umberto. Matteo Ghirardi, Colle Umberto
- Passerella degli Alpini, Conegliano. Gianfranco Tonello, Conegliano
- Museo del '900 e della Grande Guerra di villa Pontello, Crocetta del Montello. Armando Busato, Casier
- Collagù, Farra di Soligo. Rosanna Mutton, Pieve di Soligo
- Comunità alloggio "una casa tra le case", Soligo, Farra di Soligo. Stefano Zara, Pieve di Soligo
- Paesaggio di Collagù - Santuario della Beata Vergine Maria Addolorata, Farra di Soligo. Federico Toffoletto, Villorba
- Chiesa di San Martino, Bibano, Godega di Sant'Urbano. Chiara Feltrin, Godega di Sant'Urbano
- Chiesetta di San Bartolomeo, Bibano, Godega di Sant'Urbano. Paolo Brunetta, Godega di Sant'Urbano
- Tempietto di villa Barbaro, Maser. Luciano Bragaggia, Ponzano Veneto
- Chiesa santuario della Beata Vergine Addolorata, Combai, Miane. Luciano Bragaggia, Ponzano Veneto
- Ponte sul rio Fossa Storta visto da via Barbiero, Mogliano Veneto. Marilena Marangon, Mogliano Veneto
- I luoghi di Ernest Hemingway nei giorni del solstizio, Monastier. Santina Zorzi, Monastier
- Le terre dei colli silenziosi, Monfumo. Cristian Cadamuro, Cimadolmo
- Campi chiusi, *Palù*, a nord del paese, Moriago della Battaglia. Ignazio Zanoni, Moriago della Battaglia
- Villa Morosini con giardino, laghetto e complesso agricolo, Villanova, Motta di Livenza. Giuliana Segatto, Motta di Livenza
- Ponte sul Piave a Ponte della Priula, Nervesa della Battaglia e Susegana. Franco Panto, Villorba
- Centro culturale Cà Lozzio, Piavon, Oderzo. Maria Ester Nichele, Treviso
- Tempio di Ormelle. Roberto Bisigato, Treviso
- Il Piave, il Municipio e il Borgo Sottotreviso, Ponte di Piave. Maria Ester Nichele, Treviso
- Antica chiesa campestre di San Vito, Merlengo, Ponzano Veneto. Laura Gracis, Gruppo artistico culturale "Milo Burlini", Ponzano Veneto
- Tabaccheria "da la Olga", Merlengo, Ponzano Veneto. Laura Gracis, Gruppo artistico culturale "Milo Burlini", Ponzano Veneto
- Villa Minelli, Ponzano Veneto. Luciano Bragaggia, Ponzano Veneto
- Villa Salamon Toffoletto Franz oggi Villa Letizia, Ponzano Veneto. Stefano Lecca, comitato frazione di Ponzano, Ponzano Veneto

35. Monte Palon e trincee della Prima Guerra Mondiale, Possagno. Lucia Bonora, Schiavon (Vicenza)

36. Casa vecchia della famiglia Frasson, Preganziol. Roberta Frasson, Preganziol

37. Vecchia stalla della famiglia Crosato ora famiglia Vicentin, Santa Cristina, Quinto di Treviso. Marilena Marangon, Mogliano Veneto

38. Km 0, Vallotai, Refrontolo. Margherita Lot, Refrontolo

39. Col Cavalèr, Revine Lago. Silvia e Giovanni Tomasi, Vittorio Veneto

40. Tenuta di Ca' Tron con il suo parco e i suoi vigneti, Roncade. Marilù Rebagliati, Roncade

44. Chiesetta dei Santi Pietro e Paolo di Castello Roganzuolo, San Fior. Emanuele Zanardo, San Fior (Liceo scientifico "Marconi", Conegliano)

45. Sistemazione di colle Capriolo ad oliveto. Eremo camaldolese di Rua, San Pietro di Feletto. Gianfranco Tonello, Conegliano

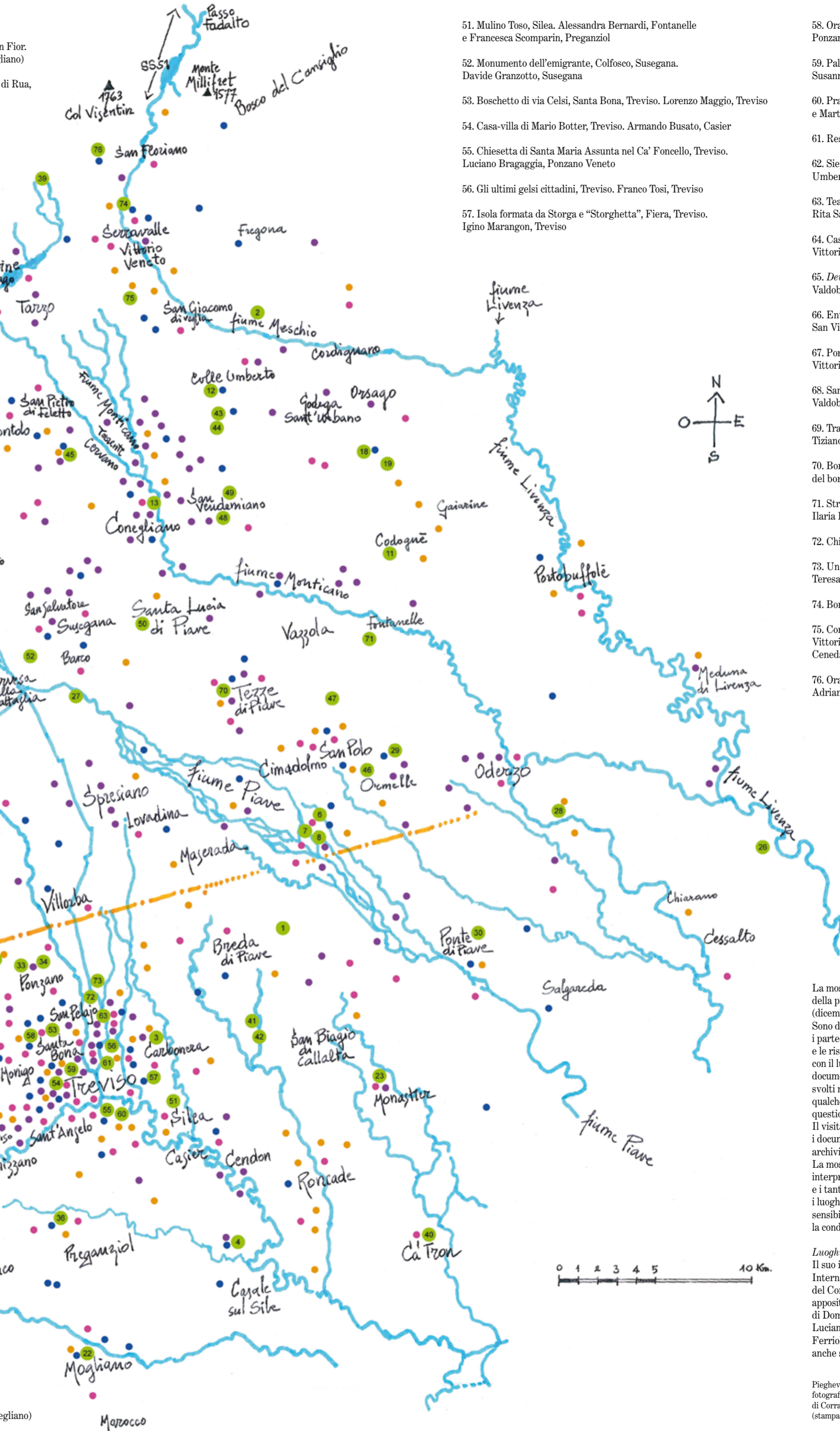
46. Chiesetta di San Giorgio, San Polo di Piave. Elisa Biasotto, San Polo di Piave

47. Frazione di Rai, San Polo di Piave. Roberto Bisigato, Treviso

48. Campo sportivo, San Vendemiano. Riccardo Sanson, San Vendemiano

49. Giardino comunale, San Vendemiano. Matteo Zanette, San Vendemiano (Liceo scientifico "Marconi", Conegliano, II E)

50. Giardino della casa dei nonni, Santa Lucia di Piave. Riccardo Donadini, Conegliano (Liceo scientifico "Marconi", Conegliano)



58. Oratorio di Santa Filomena, Treviso. Luciano Bragaggia, Ponzano Veneto

59. Palazzo storico con annesso un piccolo giardino, Treviso. Susanna Carrer, Paese

60. Prato della Fiera, Treviso. Gabriella Busetto Dei Rossi, FAI Treviso e Martina Davanzo, Treviso

61. Restera, Treviso. Susanna Carrer, Paese

62. Siepe di confine di via Pastori, Monigo, Treviso. Umberto Zandigiacomì, Treviso

63. Teatro Margherita nel complesso di villa Margherita, Treviso. Rita Sari Zanini, Treviso

64. Case Gallina, San Pietro di Barbozza alta, Valdobbiadene. Vittorio Dall'Armi, Valdobbiadene

65. *Devozione popolare*, Guia, Valdobbiadene. Elena Modolo, Valdobbiadene

66. Ente morale asilo infantile "Sorelle Geronazzo e Dalla Longa", San Vito, Valdobbiadene. Vania Minute, Valdobbiadene

67. Porticato rurale, San Pietro di Barbozza, Valdobbiadene. Vittorio Dall'Armi, Valdobbiadene

68. Santuario della Beata Vergine del Caravaggio, San Vito, Valdobbiadene. Vania Minute, Valdobbiadene

69. Tramonto a San Pietro di Barbozza, Valdobbiadene. Tiziano Vettorazzo, Treviso

70. Borgo Malanotte - "Capitèe déa Madoneta" - innevati scorci notturni del borgo, Vazzola. Gianni Borsato, Vazzola

71. Struttura di proprietà della Pro Loco, Visnà, Vazzola. Ilaria Roveda, Vazzola (Liceo scientifico "Marconi", Conegliano)

72. Chiesa vecchia, Fontane, Villorba. Luciano Bragaggia, Ponzano Veneto

73. Un boschetto di *paulownie*, Fontane-Chiesa Vecchia, Villorba. Teresa e Giancarlo Cravedi, Villorba

74. Borgo La Sega, Vittorio Veneto. Alessandro Mogno, Vittorio Veneto

75. Complesso paesaggistico e architettonico di Villa Papadopoli, Ceneda, Vittorio Veneto. Marilena Perin, presidente del consiglio di quartiere n. 5, Ceneda Alta Bassa, Vittorio Veneto

76. Oratorio di Sant'Antonio a Borgo Olivi, Fais, Vittorio Veneto. Adriano Silvano, Treviso, e Fioravante Piccin, Vittorio Veneto

- luoghi segnalati
- edizione 2007
 - edizione 2008
 - edizione 2009
 - edizione 2010
 - edizione 2011

La mostra illustra le settantasei segnalazioni di "luoghi di valore" della provincia di Treviso dei cittadini che hanno risposto al quinto bando (dicembre 2010-maggio 2011). Sono disponibili e liberamente consultabili tutti i materiali con i quali i partecipanti li hanno segnalati e descritti: le schede con i vari allegati e le risposte ai questionari con cui i segnalatori approfondiscono i legami con il luogo segnalato e le ragioni della loro partecipazione. Con questi documenti e con il racconto audiovisivo di alcuni incontri con i segnalatori, svolti nei "luoghi di valore" negli ultimi cinque anni, si vuole proporre qualche spunto di riflessione rispetto alla vasta, e in gran parte inesplorata, questione del rapporto persona-luogo e comunità-luogo. Il visitatore può ripercorrere l'intera storia del progetto attraverso i documenti relativi alle varie edizioni, consultando tutti i materiali archiviati in forma elettronica, e anche in un breve filmato. La mostra *Luoghi di valore* offre quindi uno strumento per poter interpretare personalmente il significato delle varie segnalazioni e i tanti diversi modi soggettivi con i quali si possono percepire e descrivere i luoghi, e coinvolge tutti i cittadini nella costruzione di una nuova e diffusa sensibilità verso il buon governo dello spazio vitale nel quale si svolge la condizione umana di oggi e si prepara quella di domani.

Luoghi di valore è un'iniziativa della Fondazione Benetton Studi Ricerche. Il suo indirizzo scientifico e culturale è governato dalla Giuria del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino, che si avvale del contributo del Comitato scientifico della Fondazione e di un gruppo di lavoro appositamente costituito coordinato da Simonetta Zanon con la supervisione di Domenico Luciani. La Giuria, oggi composta da Luigi Latini, Domenico Luciani, Monique Mosser, Lionello Puppi, José Tito Rojo, Massimo Venturi Ferrioli, nei cinque anni di vita di *Luoghi di valore* ha potuto contare anche sui contributi di Carmen Anón e di Ippolito Pizzetti (1926-2007).

Pieghevole mostra a cura della Fondazione Benetton, impaginazione Daniela Colacì; fotografie tratte dai materiali delle segnalazioni tranne: 4, 43, 44, 47, 64, 68, 71 di Corrado Piccoli e 60 di Simonetta Zanon (stampa Grafiche Battivelli, Conegliano, su carta riciclata *Revive*, ottobre 2011).